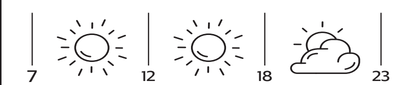
la Repubblica

Roma

Mercoledì
19 giugno 2024



La redazione
Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147
Tel. 06/49822931
Segreteria di redazione tel. 06/49822813
dalle ore 13.00 alle ore 20.00
tamburini_rm@repubblica.it
Trovaroma tel. 06/49822475
Pubblicità A. Manzoni& C. S.P.A
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel 06/514625810

CLIMA ESTREMO

I giorni di Minosse a 40? alberi alla fermata del bus

Prima ondata di calore della stagione. I consigli per affrontare le alte temperature
L'assessora Alfonsi presenta un "piano verde di emergenza" per garantire zone d'ombra

Influenze e raffreddori, un insolito picco



A caccia di ombra, chiusi in casa nelle ore più calde, acqua fresca sempre a portata di mano. Per sopravvivere all'anticlone Minosse e al suo arrivo in città, la Protezione civile ha diffuso un opuscolo: colori infuocati fanno da sfondo a ciò che non bisogna fare in queste giornate da bollino arancione. Oggi, infatti, la temperatura arriverà anche a 35 gradi e le minime da 15 passeranno a 18 . Il picco del caldo è però previsto per giovedì e per venerdì, quando il termometro salirà fino ai 37 - 38 gradi. Praticamente quasi 40 percepiti. Da sabato 22, invece, si dovrebbe tornare leggermente a respirare. Intanto sono tornati i vasoni alle fermate degli autobus più bollenti della città e quest'anno è la pianta che ama il sole pieno, la palma, che aiuterà i romani a ripararsi all'ombra dei suoi lunghi rami. Anche nelle scuole si corre ai ripari: oggi, con la prima prova, inizia la maturità per circa 50mila studenti e studentesse del Lazio. Insieme ai docenti, si sono attrezzati con ventilatori da portare in classe, mentre i presidenti di commissione hanno selezionato solo le aule che durante la giornata rimangono totalmente ombreggiate. Covid e malanni però non conoscono più stagione. Lo confermano medici e pediatri della capitale, in questi giorni alle prese con influenze e tamponi positivi. Il tasso di positività è del 3,1%, anche questo in aumento, e si sono registrati anche due morti.

di **Marina de Ghantuz Cubbe e Valentina Lupia** ● *a pagina 3*

Dramma della solitudine

Lascia sola la madre che muore di stenti e va in vacanza con i figli Arrestata a Montelibretti

dalla nostra inviata **Romina Marceca** ● *a pagina 7*



Prati

Stupro nel portone di casa "Non denunciare, so dove abiti"

di **Marco Carta** ● *a pagina 5*

Terme di Caracalla

Tra calcio e Muccassassina alla Festa dell'Unità si discute il Pd del futuro

● *a pagina 2*

Nuove tecnologie

Start up alla riscossa gli otto progetti della Generazione Z per il Campidoglio

di **Salvatore Giuffrida** ● *a pagina 2*

Stadio Palatino

Torna Letterature e rende omaggio alla Storia di Elsa Morante

di **Laura Mancini** ● *a pagina 11*



Il cinema e il teatro in programma oggi





ROMA

Inquadrando con il cellulare questi due codici potete consultare i film in programma oggi nei cinema di Roma e del resto della provincia e gli spettacoli previsti a teatro

Teatro dell'Opera

Tosca record e Mariotti sul podio nuova stagione con innovazione



di **Andrea Penna** ● *a pagina 9*



Dem Un momento della Festa dell'Unità organizzata lo scorso anno dal Partito democratico nella capitale

TERME DI CARACALLA

Alla Festa dell'Unità si balla Dibattiti tra swing e tango

di **Marina de Ghantuz Cubbe**

L'evento dal 22 giugno al 14 luglio Verrà reso omaggio a Berlinguer e Murgia Settecento volontari al ristorante di cucina tradizionale

Le birrette ci saranno come sempre. Ma quest'anno sarà la danza a movimentare la Festa dell'Unità di Roma: un'anticipazione l'ha data il 15 giugno, al Pride, la segretaria del Pd Elly Schlein, ballando per ore sul carro d'apertura della grande parata Lgbtq+. A partire dal 22 giugno e fino al 14 luglio, in via delle Terme di Caracalla ai dibatti politici si alternano presentazioni di libri, musica, biliardino e ping pong (obbligatori).

Due persone in particolare saranno ricordate e omaggiate: il segretario del Pci Enrico Berlinguer a 40 anni dalla morte e l'intellettuale Michela Murgia, scomparsa lo scorso anno. Così, dopo la serata di inaugurazione sabato 22 con il sindaco Roberto Gualtieri, il segretario del Pd Roma Enzo Foschi e quello regionale Daniele Leodori, domenica 23 sul palco salirà il giornalista Luca Telese con il suo spettacolo - percorso teatrale dedicato proprio a Berlinguer, "La scorta di Enrico". Una serata sarà ispirata a Murgia e su alcuni schermi verranno proiettate le foto della mostra sul segretario del Pci e frasi tratte dai libri e dai discorsi della scrittrice.

Lunedì, su quegli stessi schermi, verrà poi trasmessa la partita della nazionale che alle Terme di Caracalla verrà seguita fino all'ultimo: anche per questo il programma dei dibattiti è ancora in via di definizione. Di sicuro ci saranno leader politici nazionali come Elly Schlein che farà il suo ingresso alla Festa una serata compresa tra il 2 e il 7 luglio. Oltre al neoparlamentare Nicola Zingaretti che interverrà l'8 luglio. Al confronto sull'autonomia differenziata ci sarà la capogruppo dem alla Camera Chiara Braga, mentre quello del Senato Francesco Boccia si concentrerà sul premierato.

A partire da questo punto politico e dall'esigenza di unire le opposizioni al governo per chiedere un referendum e annullare le scelte che verranno prese dall'esecutivo Meloni, questa Festa dell'Unità è più che mai aperta agli altri partiti di centrosinistra. Gli stessi che ieri sono scesi in piazza Santa Apostoli a protestare. L'intenzione è creare momenti di dibattito anche con Sinistra Italiana, Verdi, + Europa che ci saranno senz'altro. Con il M5s c'è un dialogo in corso, mentre Italia Viva e Azione al momento non sono tra i potenziali invitati.

La Cgil porterà il suo banchetto per il referendum sul lavoro di qualità, parteciperà anche l'Anpi e oltre allo spazio dedicato alle associaizoni come detto ci sarà la musica: le serate variano dal tango allo swing ai tributi a Rino Gaetano, Lucio Dalla, Battisti, ai Maneskin e poi a Madonna e Vasco Rossi. Ma per chi si vuole scatenare c'è la serata Lgbtq+ del Muccassassina che per tre notti farà danzare via delle Terme di Caracalla.

Cinquanta volontari a sera, più di 700 in tutto, gestiranno direttamente il ristorante del Pd (con cucina tradizionale romana), cui si affianca lo storico ristorante Agricoltura Nuova e, tra gli altri, quello gestito da una cooperativa di profughi siriani: i ricavi andranno ai partiti di opposizione in Siria.

L'intervista

Il segretario Foschi "Tutti uniti daremo lo sfratto al Governo"

L'alternativa alla destra al governo come orizzonte non solo possibile ma anche realizzabile. Con alcuni accorgimenti ovviamente: tra questi anche rendere il Pd romano un partito sempre più orizzontale capace di superare i personalismi delle correnti che il segretario del Pd Roma, Enzo Foschi, chiama «scorie di vecchia politica».

Segretario, esattamente qual è l'alternativa?

«Dopo l'ultima tornata elettorale è chiaro che il centrodestra perde anche a Roma tanssimi consensi, basta guardare i numeri assoluti. Zingaretti è stato il più votato dopo Schlein e Meloni e Roma ha tolto le stellette a Vannacci. Significa che si può costruire un'altrnativa a questo centrodestra puntando non a un insieme di sigle di partiti, ma a un partito popolare, radicato e sociale. Oltre un milione di romani non hanno partecipato al voto e nelle periferie più complicate il Pd fa ancora difficoltà. Il percorso che siamo facendo e che porteremo avanti non può prescindere da questo».



Pd Il segretario romano Enzo Foschi

Quest'anno la Festa dura molto più del solito.

«Tra le Feste dell'Unità in Italia è la lunga. Proprio perché questa segreteria romana del Pd vuole allargare, aprire alla società civile. Riporteremo anche l'esperienza del Campidoglio ovviamente attraverso gli interventi di chi lo rappresenta, con l'auspicio è che lo spirito con cui si farà, sia lo stesso manifestato dai militanti e dalle militanti durante queste elezioni: al servizio delle romane e dei romani, delle associazioni e della società vicile».

Dopo le Europee lei ha ringraziato proprio i militanti, non le correnti interne al partito. All'inizio della sua segreteria aveva detto che dovevano essere superate, invece dietro le quinte gli animi ribollono. Un nulla di fatto dunque?

«Siamo dentro un percorso e ci sono scorie di vecchia politica che bisogna definitivamente superare. Non lo dico per una questione ideologica, ma a partire dalla lezione che ci hanno dato gli elettori a quest'ultima tornata».

Quale?

«Gli elettori si sono dimostrati molto in sintonia con le scelte dell'assemblea romana del Pd: votare Schlein e Zingaretti e scegliere liberamente la terza opzione. Ma soprattutto è stato il Pd a vincere la sfida delle preferenze, non i capocorrente. Un partito sempre più radicato e aperto alle istanze della società civile è l'esatto contrario di un partito verticale dove il pluralismo diventa personalismo». – **m.d.g.c.**

Campidoglio

Dalla prevenzione del sessismo ai biglietti per la generazione Z Otto start up per otto progetti

di **Salvatore Giuffrida**

Entrano in campo le nuove start up della generazione Z di Roma, ventenni nativi digitali, multiculturali e aperti alle nuove tecnologie: otto start up per otto progetti, presentati ieri insieme all'assessore capitolino alle attività produttive Monica Lucarelli per migliorare la qualità di vita in settori come mobilità sostenibile, tutela ambientale, gestione dei rifiuti, cultura, turismo e pari opportunità.

I progetti nascono da una manifestazione di interesse lanciata a settembre dalla Casa per le tecnologie emergenti, struttura presso la stazione Tiburtina gestita dall'assessorato alle attività produttive per supportare le startup della capitale. A settembre ne sono state selezionate otto, che nei mesi successivi hanno messo a punto i loro progetti con i partner della Cte, tra cui Acea, WindTre, Tim, o le università La Sapienza, Luiss, Tor Vergata e Roma Tre.

«Le otto giovani realtà imprenditoriali hanno accolto la sfida di proporre soluzioni innovative per lo sviluppo sostenibile della città – ha spiegato l'assessore Monica Lucarelli – la collaborazione tra Roma Capitale e le startup sta già dando frutti attraverso sperimentazioni concrete sul territorio, mirate alle esigenze dei cittadini». I progetti saranno presto operativi: la maggior parte delle otto start up sono romane e tre di loro sono gestite da donne. Tra queste c'è Bufaqa, che ha proposto l'installazione di quattro dispositivi per ridurre le polveri sottili nella stazione metro di Tiburtina per creare la prima stazione a inquinamento zero. Poi c'è Lotilize.me, che ha messo a punto un prototipo da installare presso un impianto di depurazione Acea per monitorare in tempo reale il riempimento dei container usati per la raccolta dei fanghi di depurazione. Myndoor ha realizzato un dispositivo per misurare il livello e prevenire eventuali casi di misoginia, violenza e sessismo sul posto di lavoro, in primis in Comune. Optivo ha presentato un sistema che consente di ottimizzare i trasporti fino al 20%, destinato alle società di logistica ma anche ad Atac e al suo indotto. Infine c'è Rarearth, start up che si occupa di recupero e riuso di prodotti giunti a fine vita, ma anche di terre abbandonate: Rarearth lavorerà con Roma Capitale per allestire isole ecologiche per riciclare veicoli abbandonati e migliorare il sistema di riuso. Altre due start up che ieri hanno presentato i loro progetti sono Ticketoo e Unexpected Italya. La prima ha messo a punto un algoritmo che permette di fissare il prezzo più equo per vendere biglietti e favorire la partecipazione della generazione Z alle manifestazioni culturali del Campidoglio. Infine Unexpected Italy permette a viaggiatori e turisti di entrare in contatto con comunità di professionisti specializzati per viaggiare senza affidarsi a motori di ricerca on line. L'ultima start up è YP Trainer che ha creato il primo ecosistema dedicato al personal training per accedere on demand a strutture e palestre sostenibili e dotate di domotica: nella app di YP Trainer ci sono già 12 centri e almeno 2mila utenti.



La presentazione Il dispositivo della start up Bufaqa

IL CLIMA ESTREMO

I giorni di Minosse Ecco come sopravvivere a 40 gradi in città

Le fermate degli autobus diventano tropicali con le palme per fare ombra
Un'App guida agli storici Nasoni e i maturandi resistono con i ventilatori

di **Marina de Ghantuz Cubbe**
Valentina Lupia

A caccia di ombra, chiusi in casa nelle ore più calde, acqua fresca sempre a portata di mano. Per sopravvivere all'anticlone Minosse e al suo arrivo in città, la Protezione civile ha diffuso un opuscolo: colori infuocati fanno da sfondo a ciò che non bisogna fare in queste giornate da bollino arancione.

Oggi, infatti, la temperatura arriverà anche a 35 gradi e le minime da 15 passeranno a 18 . Il picco del caldo è però previsto per giovedì e per venerdì, quando il termometro salirà fino ai 37 - 38 gradi. Praticamente quasi 40 percepiti. Da sabato 22, invece, si dovrebbe tornare leggermente a respirare.

Anziani e persone cardiopatiche devono evitare di passare le ore più calde in strada (dalle 10 alle 18), e il consiglio della Protezione civile è anche di accantonare le

Un po' di refrigerio atteso nel weekend Intanto c'è chi si rifugia alla Domus Aurea

bevande gassate o zuccherate, l'alcol, il caffè: come il ventilatore puntato addosso, in realtà contribuiscono alla disidratazione. Al contrario bisogna mangiare frutta e verdura, bere almeno 1,5 litri d'acqua al giorno, indossare indumenti chiari, non aderenti, di cotone o di lino, che non impediscano la traspirazione, fare docce tiepide, bagnarsi il viso e le braccia con acqua fresca soprattutto se si sente un colpo di calore in arrivo. Bisogna preferire luoghi climatizzati (tra i 25 e i 27 gradi) evitando però forti sbalzi di temperatura.

Intanto sono tornati i vasoni alle fermate degli autobus più bollenti della città e quest'anno è la pianta che ama il sole pieno, la palma, che aiuterà i romani a ripararsi all'ombra dei suoi lunghi rami. In largo Argentina ieri ne sono state piazzate due, alla fermata di fronte la libreria Feltrinelli, ed è stato inaugurato così "il piano verde di emergenza" dell'assessora all'ambiente Sabrina Alfonsi.

Altri vasoni con palma appariranno in questi giorni nelle zone più a rischio a causa delle isole di calore: i quartieri a Est e nel centro della capitale. Le fermate "tropicali" sono all'Alessandrino, Torre spaccata, Giardinetti e ancora Gerani – Rododendri, Belon Casilina, Tor Vergata Medina, Pertini, Santa Maria del Soccorso, Rebibbia.

Mentre per la zona del Centro l'ombra extra si troverà agli stop dei bus a Cave Ardeatine – Piramide, piazzale dei Partigiani, largo Argentina, piazza della Chiesa Nuova, piazzale Flaminio, piazza Fiume, Bocca della Verità, Lepanto, stazione Trastevere.

I vasoni sono decisamente aumentati rispetto allo scorso anno quando il 18 luglio, a Roma ci sono stati 42,9 gradi. «Un record, purtroppo, che rischiamo di superare in quest'estate già esplosa, pur essendo ancora a giugno», commenta Alfosi.

Ed ecco dove le isole di calore sono più prepotenti: lungo la via Tiburtina e Casilina la temperatura arriva fino a 48.5 gradi e lo stesso vale per i quartieri che sorgono attorno la Tuscolana e l'Appia.

Anche nelle scuole si corre ai ripari: oggi, con la prima prova, inizia la maturità per circa 50mila studenti e studentesse del Lazio. Insieme ai docenti, si sono attrezzati con ventilatori da portare in classe, mentre i presidenti di commissione hanno selezionato solo le aule che durante la giornata rimangono totalmente ombreggiate.

Tornando in strada, dei validissimi alleati possono essere i 2.800 Nasoni che quest'anno compiono 150 anni e sono disseminati su tutto il territorio. Si trovano anche sulla app di Acea, Waidy Wow, dove sono mappate anche fontane storiche da cui si può bere, come la Barcaccia, e quelle hi-tech come le Case dell'Acqua.

Infine, musei, Chiese, centri commerciali e negozi in generale sono rifugi freschi assicurati. Se non fosse abbastanza, non rimane che fare un viaggio nella Roma sotterranea: dalla Domus Aurea ai sotterranei della Basilica di San Clemente il freddo è garantito.

I numeri
Afa estiva

38
Le temperature
L'anticilone Minosse domani e dopodomani farà arrivare il termometro anche a 38 gradi, motivo per cui la Protezione civile ha fatto scattare il bollino arancione. La temperatura percepita potrà arrivare anche a 40 gradi.

43
Il record
Lo scorso anno in estate e precisamente il 18 luglio, è stato toccato il record del caldo a Roma con la temperatura arrivata fino a 42,9 gradi. Le previsioni degli esperti sono allarmanti perché probabilmente quest'estate il record verrà superato di nuovo.



Salute

Covid e influenza, il freddo è un ricordo ma i malanni restano

Arriva il caldo, ma Covid e malanni non conoscono più stagione. Lo confermano medici e pediatri della capitale, in questi giorni alle prese con influenze e tamponi positivi: secondo il bollettino settimanale del ministero della Salute sono 339 in tutto il Lazio quelli trovati tra il 6 e il 12 giugno, in aumento del 23% rispetto alla settimana precedente (30 maggio-5 giugno). Il tasso di positività è del 3,1%, anche questo in aumento, e si sono registrati anche due morti. Dopo la Lombardia, è la regione con più positività.

A confermare che il coronavirus si sta riaffacciando nelle case dei romani e negli studi medici sono anche i dottori. «Solo nel mio studio ho già trovato 3 casi, ma il numero è sicuramente sottostimato visto che nessuno ormai si fa i tamponi», spiega Alberto Chiriatti, vice segretario della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg). Vale lo stesso anche per i bambini. Indubbiamente «sta ricominciando a circolare il Covid – dice Teresa Rongai, presidente della Federazione italiana medici pediatri di Roma - di recente ho trovato positivo un tampone fatto a una neonata di tre mesi».


▲ **Febbre** Adulti e bambini messi ko da quelli che erano malanni invernali

Nella capitale a letto anche i bambini I pediatri: "Scoperte persino polmoniti"

Al netto del Covid, comunque, c'è tanto altro che gira. Per quanto riguarda i bambini, prosegue Rongai, persistono«bronchiti e abbiamo anche qualche episodio di polmonite». Poi «c'è lo streptococco che non va mai via» e «vediamo tante tossi». Come proteggere i più piccoli? «Devono ricaricarsi. Stare al fresco, mangiare bene, dormire».

Quanto agli adulti, le influenze quest'anno sono state più persistenti – dice Chiratti – e non sono finite ad aprile e maggio, come normalmente succede». Si tratta di acciacchi che durano «6-7 giorni» tra febbre e raffreddore. E che in alcuni casi «possono complicarsi e sfociare in broncopolmoniti». Di più. «Nelle ultime due settimane ho seguito 4 pazienti con quest'infiammazione: tutti casi gestibili da casa – precisa – ma è sempre meglio farsi visitare da un dottore per evitare problemi» che potrebbero nascere se non si interviene subito.
– **va.lu.**



OFFERTE RISERVATE A TUTTI I POSSESSORI DI FIDELITY CARD
Pewex
IL PREZZO PIÙ BASSO DEL MERCATO
CX STORE AWARD 2024/25 IL MIGLIORE REPARTO Pescheria
CX STORE AWARD 2024/25 IL MIGLIORE REPARTO Macelleria
algida cucciolone x 6 480 g
al kg 6,23
2,99
2 BTG
ice spritz - mojito 75 cl
al L 3,33
5,00
igenica foxy mega 4 rt
1,99
amica chips classica 300 g
al kg 3,30
0,99
2 BTG
Ichnusa birra non filtrata 50 cl
al L 2,50
2,50
invernizzi mozary 3x100 g
al kg 6,63
1,99
1 KG
yomo yogurt 0,1% frutta assortita 8x125
al kg 1,99
1,99
coca cola / zero 4x1,35 L
al L 0,92
4,99
prosciutto crudo
hg - al kg 9,90
0,99
banane battaglio
al kg
0,99
avocados 300g
al kg 3,30
0,99
prosciutto cotto scelto
al kg 4,95
0,99
2 ETTI
salmone tranci
al kg
12,99
SI ACCETTANO PAGAMENTI TRAMITE CARTA DI INCLUSIONE
PROVA LA SPESA ONLINE
OFFERTE VALIDE DAL 19 AL 27 GIUGNO 2024
SI ACCETTANO BUONI PASTO
SCONTO 10% SU TUTTA LA SPESA
TUTTI I MARTEDI SCONTO DEL 10% SU TUTTA LA SPESA RISERVATO AI PENSIONATI
COMUNE DI ROMA con il patrocinio del VII Municipio del Comune di Roma
GROS
Maestri del Fresco

Prati

Stupro nel portone "Non denunciare ormai so dove abiti"

La violenza il 9 giugno scorso in via Caracciolo Il riconoscimento attraverso i tatuaggi

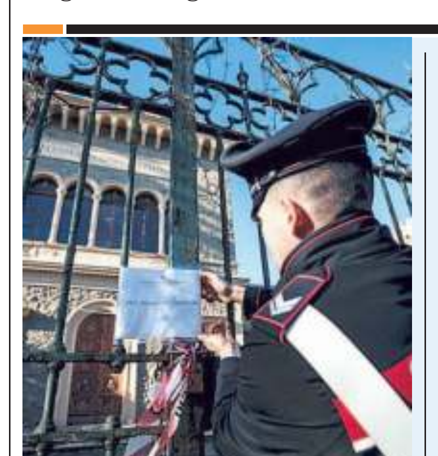
di **Marco Carta**

Una violenza sessuale nel quartiere Prati, a pochi passi dal Vaticano. Poi la minaccia: «Non chiamare la polizia perché ormai so dove abiti». Ha approfittato della città svuotata dalle elezioni per violentare una donna. Prima l'ha pedinata in strada, poi l'ha stuprata dentro il suo condominio di via Francesco Caracciolo, una strada secondaria a pochi metri dal Vaticano. Kovicha Samkurashvili, 32enne georgiano, era fuggito come se nulla fosse. Ma è stato incastrato dalle videocamere di sorveglianza e poi dalla sua vittima, Maria (il nome è di fantasia), una colf di 37 anni bielorussa che, attraverso la descrizione dei suoi tatuaggi, ha permesso ai poliziotti di rintracciarlo in strada: «È lui. Non posso dimenticare quella faccia».

La violenza risale allo scorso 9 giugno. Sono da poco passate le 18 quando Samkurashvili, che ha bevuto qualche bicchiere di troppo, si aggira in via Francesco Caracciolo. L'uomo, che lavora come muratore e vive a Roma insieme a sua moglie, è su di giri. Vede la colf bielorussa e la avvicina in maniera aggressiva: «Vuoi venire a letto con me?». La richiesta è continua e non cessa nemmeno di fronte al rifiuto della donna, che affretta il passo. Maria prima prova a nascondersi in un supermercato, poi cerca di raggiungere la sua abitazione, dove vive con la madre, il più velocemente possibile.

Dopo aver chiuso il portone la colf tira un sospiro di sollievo. Si sente finalmente al sicuro e si dirige verso i lavatoi condominiali al sesto piano per ritirare il bucato. Non immagina che l'uomo non l'ha mai persa di vista. Samkurashvili si materializza all'improvviso proprio dentro i lavatoi. Afferra la donna alle spalle, le mette una mano sulla bocca e la sbatte in un angolo, costringendola ad avere un rapporto sessuale. Maria è impaurita, pietrificata, L'uomo, dopo averla stuprata, la minaccia: «Non chiamare la polizia. Ormai so dove abiti».

Maria però non si fa intimidire e insieme alla madre si rivolge al commissariato Prati. Gli agenti si mettono subito sulle tracce del georgiano, che è stato ripreso dalle videocamere di sorveglianza. Nei filmati si vede l'uomo che segue Maria, entra nel portone per poi riuscire dopo mezz'ora da solo. I poliziotti lo hanno individuato quattro giorni dopo in via Tommaso D'Aquino, grazie a un dettaglio fornito dalla vittima: due grandi tatuaggi sulle braccia, una fascia con una riga nera e un simbolo geometrico con un triangolo e un quadrato. Una volta riconosciuto dalla vittima, nei confronti del georgiano è stata disposta, su richiesta della procura, la custodia cautelare in carcere. Samkurashvili, incensurato e in Italia con regolari documenti, è accusato di violenza sessuale.



▲ **Sigilli** Poligono a Tor di Quinto

Strage di Fidene

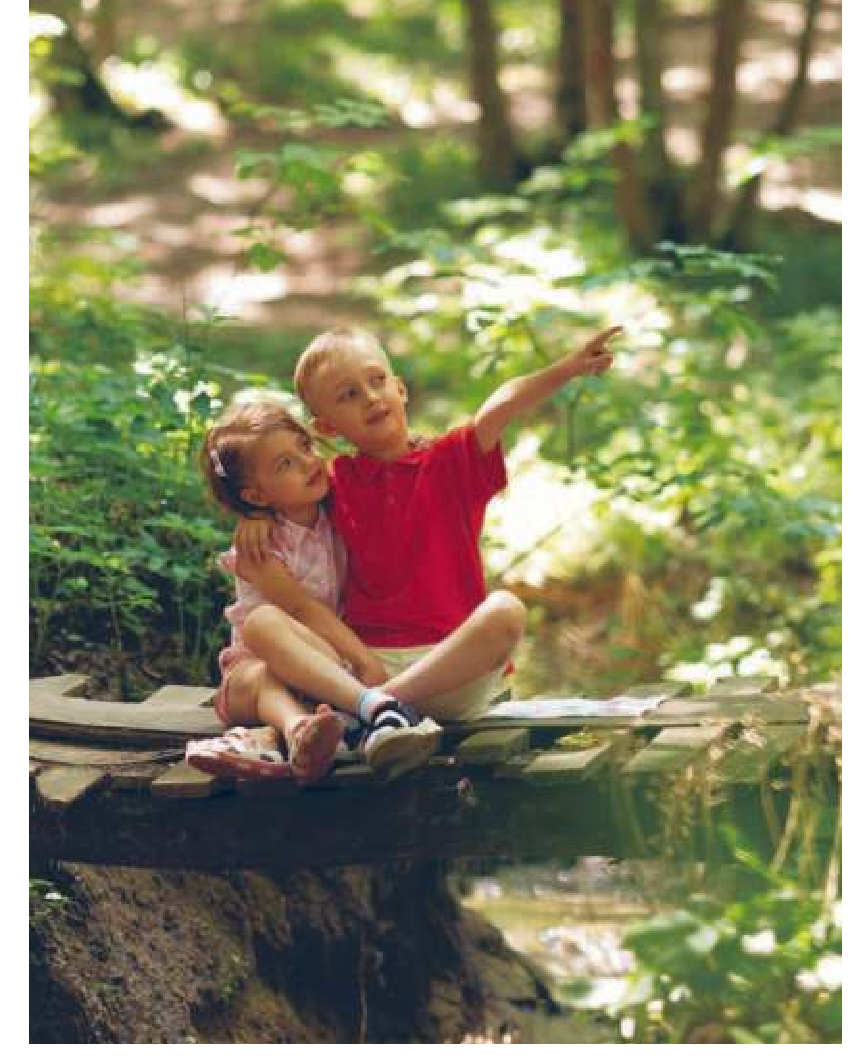
"Campiti sorrideva poco prima di uccidere"

«Quella mattina, mentre ero in servizio, ho incrociato Claudio Campiti al poligono. L'ho salutato e mi ha sorriso, sembrava tranquillo e sereno, poi si è rivelato tutt'altro». Mette in fila i ricordi Francesco T., istruttore e direttore di tiro al poligono di Roma, che ieri mattina è stato ascoltato dalla Corte d'assise capitolina come testimone nel processo sulla strage di Fidene.Ha risposto alle domande raccontando di aver incontrato spesso Claudio Campiti nel poligono di tiro: «Era una persona taciturna, ma non ha dato mai problemi. Posso dire che era un tiratore modello nel rispettare gli ordini e le regole».Quello stesso Campiti, la mattina dell'11 dicembre 2021, ha fatto irruzione in una riunione del consorzio Valleverde e ha ucciso quattro donne a colpi d'arma da fuoco e ha tentato di uccidere altre cinque persone. **Ale.Ca.**

SOSTENIBILITÀ › IMPEGNO FONDAMENTALE PER GARANTIRE UN FUTURO PER LE PROSSIME GENERAZIONI

L'importanza della sostenibilità del pianeta

La sostenibilità ambientale è diventata una questione cruciale nel contesto globale contemporaneo. Con il crescente impatto delle attività umane sul pianeta, è imperativo adottare misure sostenibili per garantire la sopravvivenza e il benessere delle future generazioni. Questo concetto implica un equilibrio tra sviluppo economico, benessere sociale e protezione ambientale.



IL PROBLEMA AMBIENTALE

Il nostro pianeta sta affrontando una serie di problemi ambientali, tra cui il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, l'inquinamento e l'esaurimento delle risorse naturali. Il cambiamento climatico, causato principalmente dall'aumento delle emissioni di gas serra, sta portando a temperature globali più elevate, scioglimento dei ghiacci e aumento del livello del mare. La perdita di biodiversità, dovuta alla deforestazione e all'espansione urbana, minaccia la stabilità degli ecosistemi. L'inquinamento, sia atmosferico che delle acque, ha effetti devastanti sulla salute umana e sulla fauna selvatica.

LA SOSTENIBILITÀ COME SOLUZIONE

La sostenibilità offre una soluzione per mitigare questi problemi. Promuove pratiche che non esauriscono le risorse naturali e che riducono l'impatto ambientale delle attività umane. Questo approccio implica l'adozione di energie rinnovabili, come l'energia solare e eolica, la riduzione delle emissioni di carbonio, il riciclaggio e la gestione responsabile dei rifiuti. Inoltre, l'agricoltura sostenibile e la conservazione delle foreste sono fondamentali per proteggere la biodiversità e mantenere gli ecosistemi in equilibrio.



BENEFICI DELLA SOSTENIBILITÀ

Adottare pratiche sostenibili comporta numerosi benefici. Innanzitutto, contribuisce a mitigare il cambiamento climatico riducendo le emissioni di gas serra. In secondo luogo, promuove la conservazione delle risorse naturali, garantendo che esse siano disponibili per le future generazioni. Inoltre, la sostenibilità può portare a miglioramenti significativi nella salute umana, riducendo l'inquinamento dell'aria e dell'acqua. Infine, favorisce la creazione di un'economia più resiliente e prospera, basata su tecnologie pulite e innovazioni verdi.

L'IMPEGNO DELLE COMUNITÀ GLOBALI

La sostenibilità richiede un impegno collettivo. Governi, aziende e individui devono lavorare insieme per promuovere politiche e pratiche sostenibili. A livello globale, accordi come l'Accordo di Parigi sul clima rappresentano passi cruciali verso la cooperazione internazionale per la riduzione delle emissioni di carbonio. A livello locale, le comunità possono adottare pratiche di vita sostenibili, come la riduzione del consumo di plastica e la promozione dei trasporti pubblici.

CONCLUSIONE

In conclusione, la sostenibilità del pianeta non è solo una necessità ambientale, ma anche un imperativo morale. È essenziale per preservare la bellezza e la ricchezza della Terra per le future generazioni. Adottare uno stile di vita sostenibile non solo protegge il nostro ambiente, ma migliora anche la qualità della vita e promuove un futuro più prospero e giusto. La sfida è grande, ma con impegno e collaborazione, possiamo costruire un mondo più sostenibile e resiliente.



MONTELIBRETTI

La figlia in vacanza la madre muore Sola e di stenti

Tragedia alle porte di Roma: la donna era in Abruzzo con i figli è stata arrestata. Margherita Battazza aveva 84 anni



Il dramma Sull'anziana abbandonata e morta in solitudine indagano i carabinieri

dalla nostra inviata
Romina Marcecа

MONTELIBRETTI. — Dal cancello arrugginito si vedono le erbacce che toccano il tetto della villetta di un piano. C'è abbandono attorno alla casa dove Margherita è stata lasciata sola da sua figlia. Senza acqua e senza cibo per quasi dieci giorni. Abbandonata dalla figlia ma anche dallo Stato, dai vicini, dalla società. Da tutti coloro che non si sono resi conto in quale baratro fosse scivolata l'anziana. «Morta di stenti», hanno scritto i carabinieri nella loro relazione alla procura di Tivoli sulla fine di Margherita Battazza. Disperata, quando già era certa che non sarebbe sopravvissuta ha cercato di salvarsi lasciando il letto al quale la sua disabilità l'aveva condannata da anni. Mentre la figlia Antonella, adesso ai domiciliari per "abbandono di incapace", era in Abruzzo in vacanza con i suoi bambini di 14 e 8 anni. Seguita da tempo dai Servizi sociali che però non avevano ritenuto di segnalare una situazione di disagio familiare. Descritta da chi la conosce come una «donna un po' strana, ultimamente parlava da sola mentre camminava in strada». I suoi due bambini adesso sono stati affidati a una comunità.

Per dieci giorni senza cure né cibo né acqua I ragazzini di 14 e 8 anni affidati a una comunità

I carabinieri sono stati gli unici a sentire quell'odore inconfondibile che gli ha fatto decidere di scavalcare il cancello e sfondare la porta di casa. Erano arrivati in via dei Salici 4, nella località Tenuta di Montelibretti, il 12 giugno per notificare un atto alla figlia. Quel che è rimasto di Margherita Battazza era a terra, vicino al letto. La strada che porta alla proprietà è sterrata, con ai lati uliveti e vigneti. Piena campagna, è vero, ma con diverse abitazioni vicine.

Possibile che per giorni nessuno ha bussato a quella villetta dove abitava l'anziana di 84 anni, cieca e con una disabilità motoria o ha percepito quell'odore pungente? I carabinieri stanno indagando anche su questo e sul lavoro dei Servizi sociali. Una vicina racconta con lo sguardo basso: «È una famiglia di possidenti, il padre era il perno. Poi è morto in periodo Covid e tutto è crollato. Noi ci siamo prodigati a aiutarli con la colletta per regalargli una macchina, per tagliare il prato e togliere le erbacce attorno alla proprietà».

Ma da qualche mese quel controllo da parte dei vicini era cessato. «La figlia stava con un uomo che la picchiava – rivela un altro residente – e i bambini erano peggiorati. Erano più violenti. In quella casa c'erano sempre grida». Margherita Bottazza è morta quasi sicuramente tre giorni dopo la partenza della figlia che, ancora, non spiega quel gesto crudele di lasciarla senza nemmeno un bicchiere di acqua vicino. Senza avvertire i vicini o i parenti. La donna si è avvalsa della facoltà di non rispondere davanti al gip. Ha cercato anche di scappare dopo che i carabinieri le avevano comunicato la morte della madre. Per questo motivo è stato spiccato un fermo di indiziato di delitto da parte della procura.

Sul cancello della villetta c'è un cartello che avverte "Zona controllo di vicinato", ci sono le sagome di adulti e bambini che si tengono per mano. «Lo abbiamo messo tutti – dice un abitante della strada – per la raffica di furti. Abbiamo anche organizzato le ronde». Bastava poco per salvare Margherita, che una ronda si fermasse a bussare a casa sua.

Tor Bella Monaca

"La mia Manila non doveva finire così al killer strapperò il cuore con le mani"

La ragazza uccisa mentre era in monopattino. Il responsabile è Samuel Carbone, in auto con una bambina piccola

di **Marco Carta**

«Se non verrà fatta giustizia io gli strapperò il cuore con le mie mani. È passato con il rosso. Ora deve marcire in galera». Luisa ha gli occhi stravolti dal dolore dopo una notte passata a piangere. Sua figlia Manila De Luca è la 24enne che lunedì pomeriggio è stata investita e uccisa a Tor Bella Monaca mentre attraversava la strada con il suo monopattino. Alla guida dell'auto, una Opel Astra gialla, c'era un 22enne del quartiere, Samuel Carbone, che viaggiava insieme a sua figlia piccola. Nel luogo dell'incidente, lo stradone di Tor Bella Monaca, c'è chi ha lasciato un mazzo di fiori. Il dolore dei familiari è straziante. «Quel bastardo l'ha investita mentre stava tornando da me» grida in silenzio mamma Luisa, mentre rientra nella casa di via dell'Archeologia, al comparto R5, dove vive sua madre, la nonna di Manila.



Vittima Manila De Luca

«Lei è era una figlia modello, eravamo un corpo e un'anima sola. Aveva appena preso lo stipendio dalla pizzeria dove lavorava, l'avevano licenziata, ma era contenta per i soldi che si era guadagnata da sola, 500 euro. La mattina eravamo andate a fare la spesa, poi a casa mi aveva aiutato con le faccende».

Manila nel pomeriggio era rimasta insieme alla mamma e alla nonna. «Poi verso le 7 mi ha detto: "mamma, prendo il monopattino e vado al centro commerciale a comprarmi il reggiseno. Non ti preoccupare". Si era guadagnata quei soldi con la fatica e voleva comprarsi qualcosa di decente. Noi la stavamo aspettando. Invece non è mai arrivata. Quel bastardo l'ha investita mentre stava tornando a casa da me. Stava camminando con il monopattino, non era sopra. Lui è passato con il rosso, lo hanno visto tutti. E in più guidava con una bambina in braccio. Se non verrà fatta giustizia, gli strapperò il cuore con le mie mani».

Secondo alcuni testimoni, Carbone, per evitare un'altra vettura ferma al semaforo, avrebbe effettuato un sorpasso azzardato travolgendo Manila. Ma le testimonianze sono discordanti. Per questo i vigili del sesto gruppo stanno analizzando le videocamere di sorveglianza della strada per fare luce sul caso. Mentre mamma Luisa cerca di trovare le parole, sono tante le amiche che la rincuorano e promettono vendetta: «Se non finisce in carcere, ci pensiamo noi». La donna, che tiene al guinzaglio i due cagnolini a cui Manila era affezionata, fa di tutto per non perdere il controllo di fronte a sua madre, la nonna di Manila, 80 anni: «Manila era cresciuta con me. Mi salutava sempre dalla finestra: Mi diceva 'Ciao No'. Oppure 'Nonna ti amo'. Dovevano uccidere me che sono vecchia, non lei che era giovane. Dovevo morire io».

L'ACQUA › LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE È CRUCIALE PER AFFRONTARE LE SFIDE AMBIENTALI GLOBALI

Sostenibilità e trattamento delle acque: verso un futuro più verde

La sostenibilità ambientale è diventata una priorità globale, e il trattamento delle acque è un elemento cruciale in questo contesto. L'acqua, risorsa indispensabile per la vita, è minacciata da inquinamento, sfruttamento e cambiamenti climatici. Garantire una gestione sostenibile delle risorse idriche è essenziale per la salute umana, l'ambiente e lo sviluppo economico.



LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità nel trattamento delle acque implica un equilibrio tra le esigenze attuali e la capacità di preservare le risorse per le generazioni future. Questo concetto comprende la riduzione dell'impatto ambientale, l'uso efficiente delle risorse e l'adozione di tecnologie innovative. Tra le sfide principali ci sono l'inquinamento industriale e agricolo, la scarsità d'acqua in molte regioni e il cambiamento climatico che altera i cicli idrologici.

TECNOLOGIE DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE

Depurazione Biologica: la depurazione biologica sfrutta i processi naturali di biodegradazione operati da microorganismi per rimuovere contaminanti organici dalle acque reflue. Questo metodo è efficace e a basso costo, ideale per il trattamento delle acque urbane e industriali.

Membrane di Filtrazione: le tecnologie a membrana, come l'osmosi inversa e la nanofiltrazione, sono in grado di rimuovere particelle microscopiche e soluti disciolti. Questi sistemi sono fondamentali per la desalinizzazione dell'acqua marina e la purificazione delle acque potabili.

Trattamenti Avanzati di Ossidazione (AOP): i processi AOP utilizzano agenti ossidanti potenti, come ozono e perossido di idrogeno, per degradare contaminanti organici complessi e composti chimici difficili da rimuovere. Questi trattamenti sono particolarmente utili per l'eliminazione di inquinanti emergenti come farmaci e pesticidi.

Raccolta e Riutilizzo delle Acque Piovane: sistemi di raccolta delle acque piovane possono alleviare la pressione sulle risorse idriche tradizionali, fornendo acqua per usi non potabili come l'irrigazione e il lavaggio. Questa pratica non solo riduce il consumo di acqua potabile, ma diminuisce anche il deflusso superficiale che può causare inondazioni e inquinamento.

INTEGRAZIONE DI ENERGIE RINNOVABILI

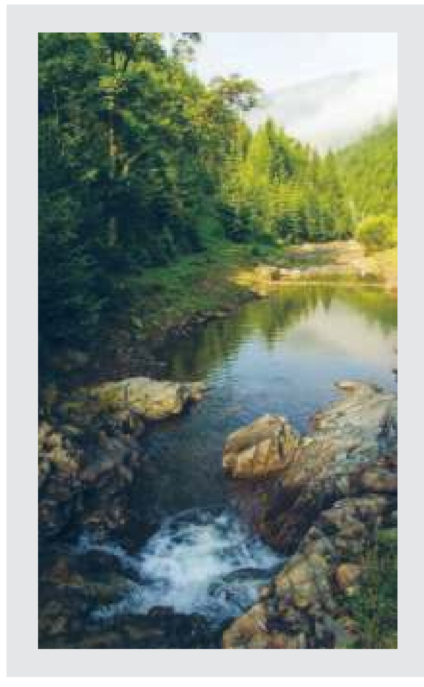
Un altro aspetto cruciale della sostenibilità nel trattamento delle acque è l'uso di energie rinnovabili. L'energia solare e eolica possono alimentare impianti di trattamento delle acque, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili e le emissioni di gas serra. Inoltre, la produzione di biogas dai fanghi di depurazione rappresenta una fonte energetica rinnovabile, migliorando ulteriormente l'efficienza energetica degli impianti.

NORMATIVE E POLITICHE

La legislazione ambientale svolge un ruolo fondamentale nel promuovere la sostenibilità nel trattamento delle acque. Regolamenti rigorosi e incentivi economici possono stimolare l'adozione di pratiche sostenibili. In Europa, la Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) stabilisce un quadro giuridico per proteggere e gestire le risorse idriche, incoraggiando gli stati membri a implementare misure efficaci per il trattamento e la conservazione dell'acqua.

EDUCAZIONE E CONSAPEVOLEZZA

Infine, la sensibilizzazione del pubblico e l'educazione sono essenziali per promuovere comportamenti sostenibili. Campagne di informazione e programmi educativi possono insegnare alle persone l'importanza di conservare l'acqua e di ridurre l'inquinamento. Le comunità informate sono più propense a supportare e adottare soluzioni sostenibili. ■



› CONCLUSIONE

Garantire risorse idriche future

I trattamento delle acque sostenibile è fondamentale per garantire un futuro in cui le risorse idriche siano disponibili e sicure per tutti. Attraverso l'innovazione tecnologica, l'integrazione delle energie rinnovabili, la rigorosa regolamentazione e l'educazione pubblica, possiamo affrontare le sfide legate alla gestione dell'acqua in modo responsabile ed efficiente. La collaborazione tra governi, industria e società civile è essenziale per costruire un mondo dove l'acqua non sia solo una risorsa, ma un diritto garantito per tutte le generazioni future.

Roma *Spettacoli*

TEATRO DELL'OPERA

Castellucci e Sellars la lirica scommette sul contemporaneo

Stagione innovativa con l'immancabile Tosca nei 125 anni Mariotti sul podio e tanta danza Giambrone: "Restare non dipende da me"

di **Andrea Penna**

Stagione propositiva e in espansione per il 2025 all'Opera di Roma con un sensibile aumento di produzione e varietà di progetti, dall'antico al contemporaneo, anche con qualche sorpresa. Inaugurazione già fissata al 27 novembre con Simon Boccanegra di Verdi, regia di Richard Jones, primo dei 4 titoli che rafforzano la presenza del direttore musicale Michele Mariotti: oltre al dittico Prigioniero-Suor Angelica, regia di Bieito, ci sono Tosca e Stabat Mater, spettacolo di Romeo Castellucci alle Terme di Diocleziano in ottobre. Poi due concerti in una stagione sinfonica irrobustita che vede anche il ritorno di Salonen con la Philharmonia Orchestra. "I volti del potere", quelli delle statue romane con la zuccherosa lacrima di Francesco Vezzoli, artista dell'anno, sono il motto della stagione. Tanti sono volti di donna, anche con salti di quattro secoli per due prime romani di peso: Alcina di Handel, regia di Pierre Audi e Alessandrini in buca a marzo e Adriana Mater di Kaija Saariaho, spettacolo di Peter Sellars.

Primedonne in tanti titoli, da Lucrezia Borgia, regia di Carrasco e Abbado sul podio all'Italiana in Algeri, dirige Quatrini, dal Giro di Vite di Britten firmato Deborah Warner a Carmen, leggendario spettacolo con scene di Guttuso e regia di Sequi riletta da Ceresa, Meier Wellber in buca. Sola donna sul podio Andrea Quinn che dirige il Pipistrello di Roland Petit, fiore all'occhiello della stagione di balletto creata da Eleonora Abbagnato, oltre a Marco Spada di Auber – recupero prezioso dello spettacolo romano di Pierre Lacotte – un nuovo trittico contemporaneo "giovane" e lo splendido Onegin di Cranko.

Due spettacoli al nazionale, il Re Pastore di Mozart e il dittico cameristico Diario di uno scomparso di Janacek e Voix Humaine di Poulenc.

Considerando anche l'inaugurazione di Santa Cecilia, lo sport cittadino per l'anno entrante sarà decisamente il salto da Castel Sant'Angelo. Tosca festeggia 125 anni con tredici recite dello spettacolo di Hohenstein ricostruito: a gennaio con Hernandez, a marzo con Anna Netrebko e Oren e a maggio con Conlon e Pirozzi. In più Floria Tosca guida anche il ritorno di Opera Camion. «Era un progetto a cui tenevo – spiega il sovrintendente Giambrone che presenta il decimo bilancio in attivo e conferma – tolta il mutuo per la ristrutturazione della legge Bray abbiamo dimezzato gli altri debiti pregressi e il contenzioso interno e raggiungiamo l'autofinanziamento per il 33%, non scontato per una fondazione italiana». Lo slancio verso il contemporaneo della programmazione è un impegno «che per il Costanzi è oneroso, il nostro palcoscenico antico ma anche "vecchio" e l'affaccio su via Torino che non consente rivoluzioni tecniche. Per tanti registi è una sfida difficile ma in estate riattiveremo i piani mobili, modernizzando al meglio possibile la nostra tecnica, che vanta professionalità invidiabili».

E mentre scommette che Abbagnato non lascerà Roma per la Scala, Giambrone, in scadenza a fine aprile 2025, conferma «non amo lasciare a metà le scommesse, specie quando sto vincendo. Io sono pronto a restare ma non dipende da me».



In scena
Un momento de L'Italiana in Algeri, in cartellone nella prossima stagione così come Cacti, parte del repertoriodi danza della compagnia diretta da Abbagnato





Macro

"Buffalo" di Michele Di Stefano, danza come istinto brado

di **Rodolfo di Giammarco**

Era destino, che la quinta edizione di "Buffalo", un'indomabile mandria di coreografie dei nostri tempi curate da Michele di Stefano in più spazi della Capitale, dal Palazzo delle Esposizioni alle Terme di Diocleziano, all'Istituto Svizzero e infine, come adesso, al Macro, con corealizzazione fra Teatro di Roma a Azienda Speciale Palaexpo, riconfermasse, nel suo folto programma di oggi e domani con 11 appuntamenti nel Museo di Roma per l'arte contemporanea, un istinto brado, ecologico. Al punto che nella sua introduzione Michele di Stefano parla di un'affascinante "luposolitarietà".

«Sì, andiamo verso un luogo che non conosciamo – spiega – con un calendario di eventi italiani e due internazionali che fanno emergere figure dedite quasi in esclusiva alla ricerca, come Silvia Rampelli o Vincent Giampino, i cui lavori sono stati creati appositamente per "Buffalo". Un repertorio che evita prodotti spettacolari ma invita all'esplorazione. Anche Tagliarini e Mosca/Canedicoda si concedono ampia libertà d'indagine nello spirito della manifestazione, senza ansia di confezionare, e altrettanto Barokthegreat e il Masque teatro portano a "Buffalo" lo stato della loro sperimentazione silenziosa e costante, accanto ad emergenze assolute, tipo le Sorelle di damiano, o Simone L. Benini». Poi ci sono gli stranieri. «Per la prima volta arrivano in Italia i belgi Tumbleweed con due performance, e accogliamo il duo spagnolo Aurora Bauzà e Pere Jou».

Questa due giorni di danza di vagabondaggio procede per trovare respiro in un mondo organizzato, sofferente e guerrafondaio. «Diciamo che "Buffalo" esprime un desiderio selvatico, rispetto ai contesti legittimi di produzioni e scambi, e intercetta un habitat che non c'è ancora ma ha desiderio di affiorare, e senza una distinzione tra arti, pubblico e artisti qui si persegue una mescolanza, una densità più ampia, nella convinzione netta che il corpo abbia di per sé la capacità di plasmare gli ambienti. E tutto succede con una collettività che si sposta in luoghi che non distingue, con la capacità di accettare una leggera assenza di comfort». Ben detto.

Vediamo il cartellone di stasera e di domani. Oggi s'inizia alle 19 (replica alle 22,30) con "Mono" di Habillé d'eau, ideazione e regia di Silvia Rampelli, danzano Alessandra Cristiani e Stefania Tansini, segue alle 19,30 "I am (T)here" con coreografia e performance di Bauzà-Jou, collaborazione di Alessandro Sciarroni, alle 20 "L'attacco del clone" di Barokthegreat con Sonia Brunelli, alle 20,30 "Variazione n.1" di Sorelle di damiano e "Fucking Pure" di Vincent Giampaolo, alle 22 "The Gyre di Rabaglio-Florentz (Tumbleweed). Domani alle 19 "(e poi entrarono i cinghiali)" di Simone L. Benini, alle 19,30 "Voodoo" con Eleonora Sedioli, alle 20 "Incertezza di fase" di Mosca/Canedicoda, alle 21 "Emersione n.2" di e con Antonio Tagliarini, con Gaia Giorgi, alle 21,30 "A very Eye" di Rabaglio/Florentz (Tumbleweed).



Contemporanea
Il duo The Gyre, tra gli ospiti della rassegna al Macro

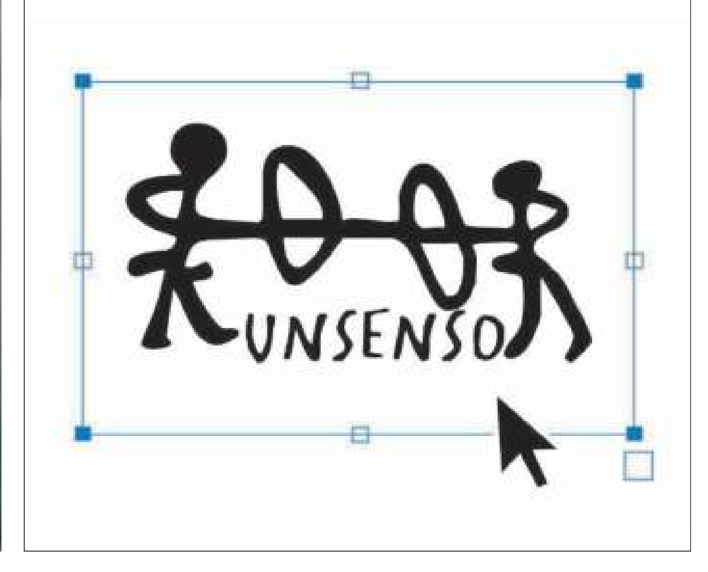
UNSENSO › L'AZIENDA HA TRASFORMATO LA PASSIONE E L'ESPERIENZA DI UNA FAMIGLIA IN UNA REALTÀ DI SUCCESSO, SPECIALIZZATA NELLA PRODUZIONE DI ETICHETTE AUTOADESIVE

Il partner ideale per la comunicazione

Fondata nel 2017 a Carpi, in provincia di Modena, UNSENSO è un'azienda che ha saputo trasformare la passione e l'esperienza di una famiglia in una realtà imprenditoriale di successo. Specializzata nella produzione di etichette autoadesive, UNSENSO è un esempio lampante di come l'unione e la sinergia familiare possano portare alla creazione di un'azienda dinamica, innovativa e sostenibile. «La nostra è una storia di famiglia», spiega Andrea Venturi, socio e responsabile di stabilimento, «nata dall'esperienza trentennale nel settore delle etichette di mio padre Vittorio Venturi». Grazie al know-how acquisito e alla capacità di intuizione di Andrea, UNSENSO è partita con l'obiettivo di offrire prodotti di alta qualità e servizi su misura, puntando su velocità, flessibilità e customizzazione. L'azienda si avvale dell'esperienza di Vittorio, che ha saputo trasferire competenze e valori al figlio, creando un ambiente di lavoro dove la collaborazione e la dedizione sono al centro di ogni attività. Andrea ha lavorato nell'azienda del padre fin da giovane, imparando ogni aspetto del mestiere e sviluppando una profonda comprensione delle dinamiche del settore. «Per mia scelta ho chiesto ai miei genitori di farmi partire dal gradino più basso, per capire subito le varie difficoltà del lavorare», racconta. Questa esperienza ha permesso ad Andrea di sviluppare una visione chiara e pragmatica della gestione aziendale, essenziale per affrontare le sfide di un mercato in continua evoluzione.



ANDREA VENTURI, SOCIO E RESPONSABILE DI STABILIMENTO





LA VISIONE IMPRENDITORIALE

UNSENSO si rivolge a una vasta gamma di settori, dall'alimentare al cosmetico, dalla logistica al chimico, riuscendo a soddisfare le esigenze di ciascun cliente grazie a un approccio adattivo e innovativo. «Durante il periodo del COVID-19», ricorda Andrea, «abbiamo dovuto evolverci rapidamente per rispondere alle nuove esigenze del mercato, soprattutto nel settore alimentare, garantendo continuità alle linee di produzione dei nostri clienti». La capacità di adattamento e l'attenzione al dettaglio sono stati fondamentali per il successo dell'azienda in tempi difficili, permettendo a UNSENSO di crescere e consolidare la propria posizione sul mercato. Il successo dell'azienda non si limita alla qualità del prodotto, ma si estende alla qualità del servizio e delle relazioni umane. Andrea Venturi sottolinea come l'azienda si distingua per la capacità di instaurare rapporti di partnership con i clienti, piuttosto che limitarsi a una semplice relazione fornitore-cliente. «Per noi è fondamentale lavorare con qualità, che non significa solo un buon prodotto, ma anche buoni rapporti umani e un servizio eccellente», afferma Venturi. Questo approccio ha permesso a UNSENSO di fidelizzare una clientela variegata e di ottenere riconoscimenti per la sua affidabilità e professionalità.

UN TEAM DI GIOVANI

Uno degli aspetti più rilevanti di UNSENSO è la composizione giovane del suo team. L'azienda è composta per la maggior parte da giovani sotto i 30 anni, molti dei quali alla loro prima esperienza lavorativa. «Sono molto fiero del nostro staff», dichiara Andrea, «perché nonostante la giovane età, li reputo dei professionisti». La formazione è un elemento chiave per UNSENSO, che investe costantemente nell'educazione e nello sviluppo delle competenze dei suoi dipendenti. Questo investimento non solo migliora la qualità del lavoro, ma crea anche un ambiente di lavoro stimolante e positivo. Andrea Venturi evidenzia come la presenza di giovani in azienda porti freschezza e nuove idee, contribuendo all'innovazione e alla crescita continua. «Abbiamo la fortuna di avere un team motivato e appassionato, che contribuisce attivamente al miglioramento dei processi e alla ricerca di soluzioni innovative». Questo spirito di collaborazione e innovazione è ciò che permette a UNSENSO di mantenersi all'avanguardia nel settore e di offrire ai clienti prodotti e servizi di alta qualità.

Lo spirito di collaborazione e innovazione permette all'impresa del Modenese di essere all'avanguardia

Per informazioni: unsenso.com

ETICA › TRA I SERVIZI ANCHE LA CONSULENZA PER I CLIENTI VERSO LA TRANSIZIONE ENERGETICA

L'impegno per la sostenibilità per un futuro più "verde"

Un capitolo fondamentale nella storia di UNSENSO è l'attenzione alla sostenibilità ambientale. L'azienda è impegnata nel ridurre le emissioni e utilizzare fonti di energia rinnovabile per alimentare il proprio stabilimento. «Per noi giovani è davvero importante lavorare in modo sostenibile ed etico», dice Andrea, evidenziando come la mentalità sua e di sua sorella Giulia, entrambi decisori in azienda, sia orientata verso un futuro più verde. Questo impegno è trasmesso anche ai giovani dipendenti dell'azienda, tutti sotto i 30 anni, che rappresentano il cuore pulsante della produzione. UNSENSO non solo implementa pratiche sostenibili al proprio interno, ma consiglia e supporta i clienti nella transizione verso soluzioni ecologiche. «Forniamo consulenza per aiutare le aziende a fare questa transizione ecologica, offrendo soluzioni che riducono l'impatto ambientale», spiega Andrea. L'azienda investe continuamente in nuove tecnologie e macchinari che permettono di ridurre le emissioni, migliorare l'efficienza energetica e offrire prodotti sempre più sostenibili. «Stiamo chiudendo una trattativa per un macchinario che abbatterà del 35% le emissioni rispetto ai macchinari tradizionali», annuncia Andrea con orgoglio.



L'attenzione ai dettagli e la flessibilità fanno la differenza rispetto ai concorrenti di settore

IL RAPPORTO CON IL CLIENTE BASATO SULLA FIDUCIA

Il rapporto con i clienti è un altro aspetto cruciale per UNSENSO. L'azienda lavora per creare partnership solide e durature, basate sulla fiducia reciproca e sulla qualità del servizio. «Per noi è davvero fondamentale come si lavora», afferma Andrea. «Dare fiducia è importante e noi lavoriamo per meritarla ogni giorno, sia con i nostri dipendenti che con i fornitori e i clienti». Questo approccio ha permesso a UNSENSO di costruire una rete di collaborazioni solide e di diventare un punto di riferimento nel settore delle etichette. L'azienda serve una vasta gamma di clienti, dalle grandi multinazionali ai piccoli produttori locali, offrendo soluzioni personalizzate e flessibili per ogni esigenza. «Possiamo permetterci di servire allo stesso modo e con la stessa cura il cliente più piccolo fino al cliente più grande di qualsiasi settore», sottolinea Andrea. Questa flessibilità e attenzione al dettaglio sono ciò che distingue UNSENSO dai concorrenti e la rende una scelta affidabile per chi cerca qualità e professionalità.

IL FUTURO

Rapporti umani e lavoro di qualità sono al centro



Guardando al futuro, UNSENSO ha grandi piani di espansione e innovazione. L'azienda intende continuare a crescere, ampliando la propria capacità produttiva con tecnologie all'avanguardia e sostenibili. «Vogliamo creare una rete commerciale basata su partnership solide, dove la qualità del lavoro e delle relazioni umane è al centro di tutto», conclude Andrea. UNSENSO mira a mantenere un team giovane e motivato, investendo continuamente nella loro formazione e crescita professionale. L'azienda è determinata a rimanere all'avanguardia nel settore delle etichette, offrendo prodotti di alta qualità e servizi personalizzati che soddisfano le esigenze di una clientela sempre più esigente. Con un forte impegno per la sostenibilità e un approccio centrato sulle persone, UNSENSO si prepara ad affrontare le sfide del futuro con fiducia e determinazione.

Stadio Palatino

La Storia 50 anni dopo un omaggio a Elsa Morante

Dal 7 luglio la XXIII edizione del Festival Fra gli ospiti Paul Lynch, Peter Cameron e Alicia Jimenez

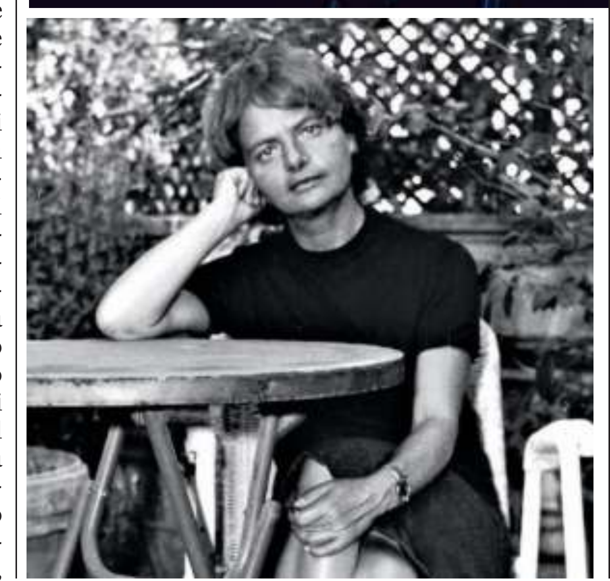
di **Laura Mancini**

Questa è la Storia. Omaggio a Elsa Morante. Titola così la XXIII edizione di Letterature in apertura il 7 luglio. Cinquant'anni fa, il 20 giugno 1974, usciva il romanzo più importante del secondo dopoguerra, della nostra città e forse della storia della letteratura italiana. Saranno ispirati a quello scandalo che dura da 10.000 anni i testi delle autrici e degli autori provenienti da tutto il mondo per leggere sullo sfondo dell'incanto Palatino e dei manoscritti morantiani, proiettati per l'occasione.

Come analizzato da Angela Borghese nel monumentale saggio L'anno della Storia 1974-1975 (Quodlibet 2018), il romanzo a cui oggi guardiamo come indiscusso capolavoro suscitò un dibattito accanito nella critica e nonostante l'enorme successo – dovuto anche all'imposizione dell'autrice a Einaudi che uscì con un prezzo di copertina basso e raggiunse più di 600mila persone in pochi mesi, un milione dopo un anno – trovò molti detrattori, tra cui i casi eclatanti Pasolini e Siciliano. L'accusa principale era il patetismo, forse liquidabile col clima culturale e politico dell'epoca. È insomma un tema complesso e assai meno pacificato di quanto oggi non appaia quello con cui si confronteranno le e gli ospiti del più istituzionale festival letterario romano curato ancora una volta da Simona Cives, affiancata da un comitato scientifico composto da Paolo di Paolo, Melania Mazzucco, Davide Orecchio, Igiaba Scego e Nadia Terranova, e dalla curatela artistica di Fabrizio Arcuri.

I cinque appuntamenti di luglio saranno chiusi da Iaia Forte, storica interprete della voce morantiana, e aperti da Carlo Cecchi. Nella prima data si alterneranno Silvia Avallone, insignita del Premio Elsa Morante per Cuore nero (Rizzoli 2024), la londinese Anna Metcalfe (Crisalide, NN 2024) e Ascanio Celestini che leggerà dal suo Scemo di guerra. La seconda serata ospiterà la tunisina Amira Ghenim (La casa dei notabili, e/o 2023), il francese Laurent Petitmangin (Prix Femina per il bestseller Quello che serve di notte, Mondadori 2024), la vincitrice o il vincitore dello Strega e Maurizio De Giovanni. Al terzo incontro converranno la scrittrice moldava Tatiana ?ibuleac (L'estate in un cui mia madre ebbe gli occhi verdi, Keller 2023), il celebre Peter Cameron, Temim Fruchter, in uscita per la neonata Mercurio con Città che ride. Al penultimo appuntamento parteciperanno l'autrice spagnola di polizieschi Alicia Giménez-Bartlett, Alessandro Piperno di recente ritorno in libreria con Aria di famiglia (Mondadori 2024) e Claire Messud in arrivo con Questa nostra strana storia (Bollati Boringhieri 2024). A concludere il ciclo saranno Paul Lynch, vincitore dell'ultimo Booker Prize per Il canto del profeta (66thand2nd 2024), A.K. Blakemore, esordio di successo con Le streghe di Manningtree (Fazi 2023) e il drammaturgo israeliano Roy Chen. Se questa è la Storia: buona lettura.





Da non perdere
Lo Stadio Palatino durante il Festival Quest'anno, una dedica speciale va a Elsa Morante (a sinistra).
Il programma completo è sul sito Culture.Roma.It/festivaldelleletterature . Ingresso libero senza prenotazione diretta streaming sulle pagine facebook di Biblioteche di roma e di Letterature festival.
Inizio ore 21; ingresso dalle 20,30.